

ATTIVITÀ PARTIGIANA SVOLTA

da Gianotti Mario, Capo squadra nel distaccamento
Montefeltro. *rimosso dal fronte* Terzo S. Mg.

Tochi giorni dopo il mio ritorno a casa avvenuta
in seguito all'armistizio dell'8 settembre, mi recai
a Macerata Feltria e Sidi che erano stati attaccati dai
manifesti che minacciavano la facilitazione ai militi
del disciolto esercito e quali non si fossero
riferenti. Assieme ad un mio compagno troppi
detti manifesti, minacciai chi gli aveva attaccati ed esortai la
popolazione a non ascoltarli. Per questo mi feci amici alcuni
soldati che erano fuggiti a Macerata f. per evitare di cadere in
mano ai Tedeschi, e riuscii ad avere da essi alcuni moschetti.
In seguito si organizzarono in gruppi di 5 persone fronte
per ogni eventualità.

Il primo gennaio 1944 nel locale dell'ex dopolavoro una
guardia repubblicana insultò le persone presenti vantandosi
di appartenere alla Repubblica fascista. Io ed un mio compagno
lo sequestrammo e affrontatolo sebbene armato lo facemmo
precipitare da un ponte.

Nel febbraio 1944 conobbi Starduzzi Alfeo e Rossi Mario, rimasi
per un po' di tempo a contatto con loro allo scopo di orga-
nizzare meglio il mio gruppo di 5 uomini, e il 4 aprile
1944 entrai a far parte del Distaccamento Montefeltro
quale Capo Squadra, Comandante una squadra composta
di 16 uomini. Fui incaricato in un primo tempo

fu della sorte di alcune delle strade Villa grande e Caspegna
per dove dovevano transitare auto-carri carichi di armi.
Il 9 maggio scendemmo in 17 uomini nel paese di Mercatino.
Là dove riuscimmo a disarmare Carabinieri e finanze.
In seguito fu il botino di armi e munizioni.

In luglio ci trasferimmo sui monti che si elevano al lato destro
dell'alto foglia.

Il 15 luglio subimmo un attacco da parte dei tedeschi: un
nostro compagno cadde prigioniero e venne fucilato, due
fascisti ed un tedesco rimasero uccisi.

In seguito a detto attacco io e ~~Rezzi~~ Ederisto rimanemmo
per qualche giorno sbandati. Il primo di agosto raggiungemmo
i nostri compagni al di là del fronte, e assieme ad essi agli ordini
degli Inglesi e specie del 12^o Regg. Lancieri, eseguimmo
numerosi azioni di frotte sulla linea Gotica zona
da noi conosciutissima.

Subimmo vari attacchi; in uno di questi presso S. Donato
in Tagliacozza il 15 Settembre rimasero feriti 2 nostri compagni.

Il 19 Settembre 1944, mentre il nostro comandante Mario
Pozzi si trovava in Urbino, agli ordini dell'ad. detto militare
Alessandri Giuseppe e dell'ufficiale di Collegamento presso
il 12^o Lancieri Principe Borea ~~Adalmo~~ Sarcannus la
linea gotica presso Mercatino di Sasso Corvaro e
prendemmo l'importante posizione di Certaldo.

In seguito, all'avvenuta liberazione di Macerata
svolgemmo attività di polizia fino l'8 ottobre giorno
in cui consegnammo le armi ai CC. RR.

ritornando ciascuno alla propria attività di fare
Io feci subito domanda per essere ammesso nel c.i.f.
ove rimasi in forza fino al 17 agosto 1945. Venni conge-
dato perché orfano di guerra

Mario Giannotti

Macerata Feltria 19 - Gennaio 1947

Distaccamento Mantefeltro

Si conferma che il Partigiano Giannotti Mario,
riconosciuto dalla Commissione regionale Marchigiana con
la qualifica di "Partigiano Combattente", (Elenco 9 n. d'ind. 213)
è fatto parte del Distacc. Mantefeltro del 4-4-1944 al 8-10-44
quale capo squadra, comandante una squadra di 16 uo-
mini.

Mantefeltro 19-1-47

Il comandante
Mario Pozzi

